

Parrocchia di **Sant'Agostino Vescovo**

Via Slataper, 12 – Tel./Fax 0434-540140 – 33170 Torre di Pordenone

Padre Tarcisio Candian Cell. 340 9077645

mail: parrocchia.santagostino.pn@gmail.com www.santagostino.info

Anno XXV – N°03 Domenica 15 gennaio 2017- Seconda domenica del tempo ordinario

LA PAROLA DELLA SETTIMANA

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1, 29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio»

AVVISI E INCONTRI

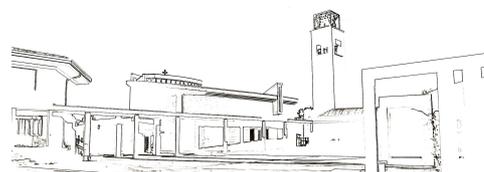
Domenica 15 gennaio
giornata del migrante e del rifugiato
"migranti minorenni, vulnerabili e senza voce"

DOMENICA 15 GENNAIO presso la Fraternità
Francescana di BETANIA S. Quirino ore 14.45
RIFLESSIONI SUL SI ALLA VITA IN EUROPA di
Carlo Casini, Magistrato (Movimento per la vita)

Domenica 29 gennaio : Festa delle famiglie
(aperti a tutte le famiglie) : Messa e Pranzo
(per iscrizioni- tel.a P.Tarcisio o a Paola Richiutti
3488567714)

ISCRIZIONI AD ESSERE "ANIMATORI PUNTI VERDI
VERDI 1. Dare il proprio nome, compilando un formulario. 2. Aggiungere un contributo economico per breve corso obbligatorio di preparazione. -entro il 5/02/17 (modulo on line nel sito: www.santagostino.info)

Catechismo: riprende per ogni gruppo
Domenica 22 gennaio: dopo messa delle 10.30, incontro genitori di terza e quarta elementare con i catechisti e il parroco
Domenica 5 febbraio : Incontro genitori dei cresimandi con i loro figli dopo la messa delle 10.30



SANTE MESSE SETTIMANALI (dal 15 al 22 gennaio 2017)

DOMENICA	15 gennaio 2017	
DOMENICA II TEMPO ORDINARIO		
+		ore 8.00
+ Del Piero Marcella		ore 10.30
+ Bettin Vitale e Maria e Renzo		
+ Fam Santarossa (defunti)		
+ Luvisotto Domenico		
+ Per la comunità parrocchiale		ore 10.30
LUNEDÌ	16 gennaio 2017	
+		ore 8.30
MARTEDÌ	17 gennaio 2017	
S. Antonio, abate		
+ Anna Maria e Alberto		ore 18.00
MERCOLEDÌ	18 gennaio 2017	
+		ore 8.30
GIOVEDÌ	19 gennaio 2017	
S. Mario		
+		ore 8.30
VENERDÌ	20 gennaio 2017	
S. Sebastiano e Fabiano		
+ Defunti Gardiman e Andretta		ore 18.00
SABATO	21 gennaio 2017	
S' Agnese, vergine e martire		
+ Ceselli Aldo		
+ Ester e Bruno Turcatel		ore 18.30
DOMENICA	22 gennaio 2017	
DOMENICA III del tempo ordinario		
+		ore 8.00
+ Zecchin Irma e Domenico		ore 10.30
+ Alfredo, Anna e Igino		
+ Per la comunità parrocchiale		ore 10.30

Martedì 17 gennaio - presso Villaregia ore 20.30
Incontri: All'ombra del Baobab , 1° incontro-
Interessi strategici: uno scenario per nuove guerre"
con Fulvio Scaglione

Giovedì 19 gennaio -presso Ss. Ilario e Taziano ore 23.30 -Tema: Dalla Chiesa che separa alla chiesa che unisce - relatore : Don Giosuè Tosoni

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI 18-25 gennaio

Domenica 22 gennaio- alla Madonna Pellegrina
ore 14.30 Incontro: DALLA FAMIGLIA AL
MONDO - NON VIOLENZA. Stile di una politica per
la pace. Relatore Francesco Milanese

**DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL
RIFUGIATO 2017
[15 gennaio 2017]**

“Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce”

Cari fratelli e sorelle!

«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». Con queste parole gli Evangelisti ricordano alla comunità cristiana un insegnamento di Gesù che è entusiasmante e, insieme, carico di impegno.

Ma gli Evangelisti si soffermano anche sulla responsabilità di chi va contro la misericordia: *«Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare».* Come non pensare a questo severo monito considerando lo sfruttamento esercitato da gente senza scrupoli a danno di tante bambine e tanti bambini avviati alla prostituzione o presi nel giro della pornografia, resi schiavi del lavoro minorile o arruolati come soldati, coinvolti in traffici di droga e altre forme di delinquenza, forzati alla fuga da conflitti e persecuzioni, col rischio di ritrovarsi soli e abbandonati?

Per questo, in occasione dell'annuale Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, mi sta a cuore richiamare l'attenzione sulla realtà dei migranti minorenni, specialmente quelli soli, sollecitando tutti a prendersi cura dei fanciulli che sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi, quando, per varie ragioni, sono forzati a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari.

Le migrazioni, oggi, non sono un fenomeno limitato ad alcune aree del pianeta, ma toccano tutti i continenti e vanno sempre più assumendo le dimensioni di una drammatica questione mondiale. Non si tratta solo di persone in cerca di un lavoro dignitoso o di migliori condizioni di vita, ma anche di uomini e donne, anziani e bambini che sono costretti ad abbandonare le loro case con la speranza di salvarsi e di trovare altrove pace e sicurezza. Sono in primo luogo i minori a pagare i costi gravosi dell'emigrazione, provocata quasi sempre dalla violenza, dalla miseria e dalle condizioni ambientali, fattori ai quali si associa anche la globalizzazione nei suoi aspetti negativi. La corsa sfrenata verso guadagni rapidi e facili comporta anche lo sviluppo di aberranti piaghe come il traffico di bambini, lo sfruttamento e l'abuso di minori e, in generale, la privazione dei diritti inerenti alla fanciullezza sanciti dalla *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia*.

L'età infantile, per la sua particolare delicatezza, ha delle esigenze uniche e irrinunciabili. Anzitutto il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la guida e l'esempio di un papà e di una mamma; poi, il diritto-dovere a ricevere un'educazione adeguata, principalmente nella famiglia e anche nella scuola, dove i fanciulli possano crescere come persone e protagonisti del futuro proprio e della rispettiva nazione. Di fatto, in molte zone del mondo, leggere, scrivere e fare i calcoli più elementari è ancora un privilegio per pochi. Tutti i minori, poi, hanno diritto a giocare e a fare attività ricreative, hanno diritto insomma ad essere bambini.

Tra i migranti, invece, i fanciulli costituiscono il gruppo più vulnerabile perché, mentre si affacciano alla vita, sono invisibili e senza voce: la precarietà li priva di documenti, nascondendoli agli occhi del mondo; l'assenza di adulti che li accompagnano impedisce che la loro voce si alzi e si faccia sentire. In tal modo, i minori migranti finiscono facilmente nei livelli più bassi del degrado umano, dove illegalità e violenza bruciano in una fiammata il futuro di troppi innocenti, mentre la rete dell'abuso dei minori è dura da spezzare.

Le due candele

Don Luca Murdaca, ilbuongiorno.wordpress.com

In una piccola chiesetta di montagna, vi era ai piedi di una splendida croce un cesto pieno di candele, pronte per essere accese e così illuminare il volto di Gesù. Quella mattina, una delle candele iniziò a dire alla sua vicina: «Non vedo l'ora che qualcuno mi prenda e mi accenda per illuminare il volto del mio Signore». L'altra invece preoccupata rispose: «No, io non voglio morire così presto... voglio vivere ancora...». Entra in chiesa una bambina con la sua nonna e prende proprio la candela che non vedeva l'ora di essere accesa, l'altra invece non appena vedeva avvicinarsi qualcuno, scivolava in fondo al cesto per non farsi prendere. A fine giornata la prima candela si era ormai consumata, ma per molte ore aveva fatto luce al volto di Gesù.

Il sacrestano ritirò il cesto con le candele avanzate in sacrestia, ma distrattamente le lasciò sul termosifone. Il mattino le ritrovò tutte sciolte e ormai inutilizzabili.

Vi sono persone che hanno speso la loro vita per illuminare le tenebre del mondo, altre invece che non hanno mai fatto luce e si sono sciolte nelle proprie paure e insicurezze.

Tu che candela vuoi essere?

Non scommettere su una pace non...

Tonino Bello

Non scommettere sulla pace che non venga dall'alto: è inquinata.

Non scommettere sulla pace non connotata da scelte storiche concrete: è un bluff.

Non scommettere sulla pace che prenda le distanze dalla giustizia: è peggio della guerra.

Non scommettere sulla pace che si proclami estranea al problema della salvaguardia del creato: è amputata.

Non scommettere sulla pace che sorrida sulla radicalità della nonviolenza: è infida.

Non scommettere sulla pace che non provochi sofferenza: è sterile.

Non scommettere sulla pace come "prodotto finito": scoraggi